

Roma 20 maggio 2013
Prot. N. 213/13/D

Ill.mo Sig. Presidente del
Consiglio dei Ministri
On.le Enrico Letta
Palazzo Chigi – Piazza Colonna,370
00187 Roma

E p.c. Gent.ma On.le
Avv. Nunzia De Girolamo
Ministro Delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Via XX Settembre n. 20
00187 Roma

Gent.mo On.le
Dr. Flavio Zanonato
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Molise n. 2
00187 Roma

Gent.ma On.le
Dr.ssa Emma Bonino
Ministro degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina n.1
00135 Roma

**Oggetto: Iniziative ICANN per l'apertura di nuovi domini di primo livello generico –
Pericoli per i vini DOP/IGP nazionali e comunitari riconosciute**

Illustrissimo Sig. Presidente
On.le Enrico Letta,

La scrivente Federazione, che associa i Consorzi di tutela italiani dei vini DOP/IGP, rappresentativa di una produzione vitivinicola a denominazione di origine pari al 90% di quella nazionale, desidera porre alla Sua cortese attenzione una problematica molto delicata, legata ai fenomeni ricorrenti e purtroppo in aumento dell'utilizzo inappropriato delle nostre Denominazioni in ambito internazionale.

L'ICANN – Internet Corporation for Assigned Names and Numbers, organizzazione privata di diritto californiano che si occupa della gestione a livello mondiale del sistema dei nomi a dominio internet, ha attivato le procedure per riconoscere a soggetti privati, dietro pagamento di congrue somme, nuovi domini corrispondenti tra gli altri anche a nomi comuni, tra cui ".wine", ".vin", ".food", ma anche ".book", ".pharma", ".cars", ecc.

Nel caso di assegnazione dei domini di nostro interesse (".wine" e ".vin"), i titolari degli stessi potrebbero sviluppare in via esclusiva attività altamente redditizie, rendendoli a loro volta disponibili a chi ne faccia richiesta, e questi ultimi (indipendentemente se siano viticoltori o utilizzatori riconosciuti delle denominazioni protette) potrebbero abbinarli a loro domini di secondo livello, per creare degli indirizzi web opportunamente personalizzati come ad esempio "chianti.wine", "prosecco.vin", "rioja.wine", "champagne.vin", ecc. . La qual cosa è altamente probabile se si considera che le regole ICANN, esplicitate nel "New gTLD Agreement", sono oggettivamente molto generiche, protettive unicamente, nella "specification 5", dei nomi dei Paesi delle Nazioni Unite e dei loro codici ISO.

Signor Presidente,

è scontato che le concessioni di cui ai domini di secondo livello portati ad esempio, ovvero vini europei protetti come denominazioni di origine nel registro E-Bacchus, debbano sottostare a regole precise, a scopo della massima protezione possibile loro consentita dagli Accordi ADPIC (TRIPS) (art. 23 protezione dei vini con indicazione geografica); è altrettanto ovvio che la concessione di domini di primo livello generico come ".wine" e ".vin" debba essere improntata essa stessa al massimo rispetto delle norme della Organizzazione Mondiale de Commercio, avendo il loro uso, specie se esclusivo, implicazioni di tipo commerciale, di immagine (diritti di proprietà intellettuale), di rapporti internazionali tra Paesi. Ogni concessione di questi domini, e quindi dell'affermazione del principio che nomi generici possano essere dati in esclusiva e senza particolari condizioni a privati, scatenerebbe riflessi potenzialmente devastanti in ambito commerciale, con la possibilità dell'apertura di contenziosi internazionali per i quali i Consorzi non rimarrebbero inattivi.

Alla luce di quanto sopra, e prima dell'incontro di Pechino (4-17 aprile scorso) tra ICANN e GAC – Governmental Advisory Committee (di cui fa parte l'Italia), abbiamo interessato formalmente i titolari dei dicasteri Politiche Agricole e Affari Esteri del precedente Governo, per una immediata presa di posizione contraria alle concessioni ICANN dei nomi generici. Grazie anche al loro intervento, le decisioni ICANN sono state rinviate ad un prossimo incontro previsto a Durban nel mese di luglio.

Nel più lungo periodo, fiduciosi che l'incontro di luglio, con l'interessamento dei Suoi autorevoli sigg. Ministri di cui alla presente, possa servire ad ottenere la sospensione delle concessioni dei domini di primo livello, tenuto conto che il ruolo del GAC è solamente consultivo e limitato alle problematiche

ICANN, si chiede l'impegno del Governo affinché in ambito comunitario e nelle sedi istituzionali internazionali vengano affermati i principi fondamentali della tutela dei diritti della proprietà intellettuale e vengano poste le basi per una normalizzazione del sistema internet mondiale attualmente pressoché deregolamentato.

Di tutto ciò abbiamo informato anche il Chair del Board di ICANN dr. Steve Crocker, il Chair del Board New gTLD Program Committee Mr. Cherine Chalaby, il Chair del Governamental Advisory Group Committee Ms. Heather Dryden, nonché i Commissari europei Tajani, Ciolos, De Gucht, Kroes e Barnier, ed inoltre il Presidente della Commissione Agricoltura al Parlamento europeo De Castro.

Certi della Sua attenzione ed impegno alla problematica evidenziata, nel ringraziare, mi è gradita l'occasione per augurarLe un buon lavoro per il ruolo che è stato chiamato a svolgere.

Con i più distinti saluti

Enol. Dott. Riccardo Ricci Curbastro
Presidente Federdoc

